Anno XXXIX — Lunedì 2 Ottobre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 236

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO ai caduti del Volturno

S. Maria Capua Vetere, 1. — Il tempo è splendido; la città è imbandierata e festante per la solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai caduti nella battaglia del Volturno.

Dalla stazione alla piazza Garibaldi, ove sorge il monumento, sono erette delle antenne sorreggenti le bandiere. Al quadrivio tra il corso Garibaldi e la via Umberto I sono due grandi medaglioni coi ritratti di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi, poggianti in trofei ed armi. In piazza Garibaldi, ai lati del monumento, sono erette le tribune pei ministri, le autorità e invitati. Da ieri a stamane tutti i treni riversano numerose autorità rappresentanze di sodalizi militari, società operaie.

Ieri sera alle 23,30 giunsero i deputati Lacava, Cirmeni, De Asarta, i rappresentanti della Camera ricevuti alla stazione dal deputato Morelli, dal sindaco comm. Della Torre dei Mille e dagli altri componenti del comitato per il monumento. Giunse pure il generale Stefano Türr. Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto. Il concorso del popolo è enorme. La banda percorrono la città al suono di inni patriottici.

I telegrammi di adesione

Il Presidente della Camera, Marcora, inviò al sindaco un telegramma in cui si scusa di non poter intervenire. Telegrafò il ministro Carcano.

Il Sindaco ricevette inoltre il seguente telegramma da Fortis: « Mi pregio confermarle che Sua Maestà il Re, non potendo intervenire personalmente all'inaugurazione del monumento ai caduti del 1° ottobre 1860, ha delegato di rappresentarlo alla solenne cerimonia il generale Pedotti, ministro della Guerra. Avrei voluto accettare io pure il gra tissimo invito, ma ne sono assolutamente trattenuto dalle cure del mio ufficio ».

La traslazione delle ossa

Stamane vi fu la tra lazione delle ossa dei caduti nella battaglia del Volturno dal vecchio cimitero all'Ossario. Alle 9.10 comincia ad intervalli lo lo sparo dei mortaretti che annunciano l'avvicinarsi del corteo.

Questo ultimo è aperto dal clero, seguono un picchetto di lancieri, gli alunni del ricreatorio Garibaldi ciascuno dei quali porta una piccola bandiera, quelli del ricreatorio Caracciolo di Napoli.

Alla cerimonia assistono i generali Turr e Tarditi Oddone, i senatori Pierantoni, Visocchi, Senise, Fabrizi, Massarucci, Cucchi, i deputati Morelli, Schanzer, Romano, Santamaria, Galdieri, Conte, Lucernari, Verzillo, Visocchi, il sindaco di Napoli, dal comm. Della Torre dei Mille, numerosissimi rappresentanti di varii sodalizi, un largo stuolo di ufficiali, numerose associazioni con bandiere ed enorme folla che si accalca dietro la truppa.

Terminata la cerimonia il corteo si scioglie e le autorità si recano al Municipio dove ha luogo un ricevimento.

L'arrivo dei ministri

Il treno recante il Ministro Pedotti rappresentante il Re, e i Ministri Rava e Bianchi rappresentanti il Governo giunge alle 12,45 accolto da vivissimi applausi mentre la musica suona l'inno reale e il picchetto d'onore presenta le armi.

L'inaugurazione del monumento

Il Sindaco pronuncia un applaudito discorso inaugurale; quindi parla pure applaudito il deputato Morelli, presidente del Consiglio Provinciale di Caserta, il comm. Grassi, il prof. Papa a nome della città di S. Maria, infine il ministro Bianchi pronunzia tra vivissimi ripetuti applausi un brillante discorso.

Il Sindaco presenta quindi ai ministri l'architetto Manfredi ed i scultori Ximenes e Massutti e l'ingegnere Parise autori del monumento. I ministri e le autorità si congratularono con loro per la splendida opera d'arte che ammirano lungamente.

Dopo la firma della pergamena contenente l'atto di consegna del monumento al municipio, i ministri lasciarono il luogo della inaugurazione accompagnati dalle autorità e vivamente acclamati dalla folla.

L'ALLESTIMENTO DELLA CORAZZATA « NAPOLI » affidato all'industria privata

Roma, 30. — Ieri l'ing. comm. Nabor Soliani, in rappresentanza della Società Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C., ha firmato col Ministero della R. Marina il contratto che affida alla suddetta Società l'allestimento della corazzata *Napoli*.

Questo allestimento verrà eseguito in tempo breve — e sarà la prova del fuoco di quanto può fare presto ed egregiamente l'industria navale italiana.

Continuano gli scontri ferroviari

Roma, 1. — Stamane alle 5,27 il treno n. 28 partito da Roma per Palermo giunto alla stazione Tuscolana incontrò una macchina manovrante in retrocessione.

Le due macchine sbalzarono dalle rotaie. Il conduttore Leonelli riportò lievi contusioni. Nessuna disgrazia.

La salma di Brazzà a Roma

Roma, 1. — La famiglia del viaggiatore Brazzà fa pratiche perchè il governo francese conceda il trasporto a Roma della salma del grande esploratore per seppellirla poi nella tomba di famiglia a Campoverano.

Un prete italiano

Ci scrivono da Roma, 30 (rit):

Ieri si radunarono le rappresentanze di tutti i ricreatori romani per accordarsi intorno alla partecipazione delle varie squadre alla festa di domani a Villa Umberto, pro Calabria. Durante la discussione sorse il dubbio che i ricreatori cattolici si rifiutassero di seguire il corteo in testa al quale vi fossero bandiere tricolori. Ma don Ferrini, parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio, dichiarò che di fronte ad un'opera di carità dovono sparire le divergenze e le gelosie di parte. Aggiunse: « Nel 1867 ero fra le ambulanze di guerra ed assistetti amorosamente non so quanti garibaldini. Sono sacerdote ma mi onoro di essere italiano di Roma. I ricreatori cattolici verranno; anzi propongo che alla bandiera nazionale si aggiungano nel corteo le bandiere del Comune di Roma ». Le parole di Don Ferrini furono calorosamente applaudite.

L'Inauguraz. dell'Esposizione di Tricesimo

Il discorso dell'avv. Cappellani

La folla - L'eccellente impressione - Il banchetto

Ci scrivono:

Il cielo fu clemente fino al pomeriggio e ne sia ringraziato — perchè la festa ebbe così l'animazione più brillante. Quando arrivarono alle 10 gli invitati da Udine e dai comuni vicini il recinto della Mostra, davanti il palazzo delle scuole, era già affollato. Nei posti riservati erano parecchie signore, le quali rappresentavano (non è un'adulazione, ma la verità) la bellezza e l'eleganza.

Arrivano il cav. Magaldi pel prefetto, il senatore conte di Prampero con la famiglia, l'on. Valle, il sostituto procuratore del Re avv. Tescari, l'intendente di finanza comm. Cotta, il colonnello medico nob. Michieli, il comm. Renier, il colonnello a riposo Chiussi, i notai Nascimbeni e Fornera, il pretore di Tarcento, il capitano dei carabinieri, il conte Deciani, il dott. Mini, i conti Orgnani, l'ing. Giulio e il dott. Giuseppe Biasutti, il dott. Zanuttini.

Notiamo poi il prof. Misani, preside dell'Istituto Tecnico, il co. Gino Caporiacco sindaco di Colloredo, l'avv. Caisutti, il signor Miotti direttore della Banca Cattolica, don Paolo Della Giusta, il co. Porta Giovanni, l'avv. Capsoni, il signor Guido Masciadri, il dottor Ettore Morgante, i signori Napoleone Morgante, Pividori, Luigi Armellini senior, Vincenzo Armellini.

Sono presenti la giunta, con l'assessore delegato signor Giovanni Sbuelz, e quasi tutti i consiglieri. L'egregio sindaco, signor Ellero, non ha potuto intervenire alla festa pel recente lutto che ha colpito la sua casa, con la perdita del capo amatissimo.

L'assessore delegato, signor Sbuelz, sale sulla gradinata e a nome della città saluta le autorità e gli invitati. Dice che il piano della Mostra, che in origine era strettamente limitato all'agricoltura, si venne poi per via allargando; e così attorno al tronco agrario germogliarono e gittarono rapidamente frondosi rami le mostre supplementari affini. Ricorda i benemeriti dell'opera che costituisce certamente una vittoria per Tricesimo e manda un saluto e un omaggio reverente al primo e grande patrocinatore dell'industria agricola, al Re Vittorio Emanuele III (*Vivissimi applausi*).

Il discorso dell'assessore delegato fu sobrio, limpido ed efficace.

Il discorso dell'avv. Cappellani

Indi l'avv. Pietro Cappellani pronuncia il suo discorso:

Tricesimo con giovanile ardimento si accinge ad inaugurare la sua esposizione agricola.

Ciò facendo continua e sviluppa quel felice programma iniziato nel 1891 a Brazzà, proseguito poi a Fagagna nel 1892, a Pagnacco nel 1897 e di nuovo a Fagagna nel 1901.

Le esposizioni agricole

Chiamare in rassegna tutto quanto costituisce l'attività dei contadini e delle loro famiglie nei campi e nelle case; mettere queste attività in confronto, studiare le cause per quanto si fa bene, e per quanto si fa mediocremente o male, dedurre una norma per indirizzare la gente dei campi ad una migliore utilizzazione delle loro forze: premiare il buono, ed incitare ai miglioramenti possibili, ecco lo scopo precipuo di queste piccole esposizioni mandamentali, le quali per la loro stessa natura riescono di utilità e vantaggio ben molto maggiore delle grandi esposizioni.

L'esposizione nostra, sorta ai piedi di questi colli ameni tra i fiori, simbolo di gentilezza e di amore, suggerirebbe di lasciare libero il volo alla fantasia; ma io devo e voglio sottrarmi al fascino della poesia e parlare a voi sorretto da un solo pensiero quello: del nostro interesse.

L'animo nostro si allieta quando rievocando il movimento agricolo svoltosi in questi ultimi lustri, constata il progresso conseguito.

Ma non si deve lasciarsi cogliere dalla soddisfazione, occorre sempre tendere al meglio.

Le latterie

Quale progresso con le Latterie?

Mentre tutti ricordano con quali sistemi primitivi, fino a pochi anni fa, si lavorasse il latte per ottenere burro che tosto inacidiva e formaggio che nessuno comperava, oggi quasi dovunque si lavora in comune in latterie dotate di recenti macchinari, scrematrici, zangole, impastatrici, agitatori meccanici, pressoi, ecc. con prodotti buoni ed il più delle volte ottimi che vengono tosto assorbiti dal mercato a prezzi rimuneratori.

Nel Mandamento di Tarcento, esclusa la parte montana, attualmente si raccolgono nelle varie latterie sia sociali, che turnarie ogni anno, circa q. 16,147 di latte che producono Cg. 145,880 di formaggio, il quale venduto in media a L. 1.20 al Cg. dà un reddito di L. 175,056, nonchè burro per un valore che si può calcolare in circa L. 24,220, in totale un reddito annuo che si può ritenere in cifra tonda di L. 200,000.

Se poi si tiene conto pure del latte della montagna che da una recente statistica è valutato in q. 21,600, avremo Cg. 173,100 di formaggio che a cent. 80 al Cg. danno L. 138,536 e circa altre L. 64,800 di burro, un reddito quindi complessivo del distretto di oltre 400,000 lire. Senza calcolare il latte che si consuma in famiglia e quello che si vende in natura.

E ciò non ostante che in montagna viga il sistema della lavorazione famigliare, che si regge ancora per le speciali condizioni locali e del mercato ma che dovrà e me lo auguro ben presto, essere sostituito dai sistemi perfezionati, i quali miglioreranno senza nessun dubbio quei prodotti che allora potranno mettersi in gara con i migliori della Carnia.

Non senza osservare che anche nel piano e nel colle vi sono parecchie latterie che lasciano molto a desiderare nei riguardi dei prodotti e della lavorazione.

Pur troppo l'apostolo mai può dire che l'opera sua sia compiuta!

Come in questo distretto si raggiunse un prodotto così cospicuo, altrettanto si ottenne negli altri ed il progresso fortunatamente è continuo.

Occorre quindi, prima di arrivare all'eccesso di produzione, organizzare anche le vendite su larga scala per conquistare quei mercati dove i prodotti sono meglio pagati, perchè ricercati.

E' questo un problema che fu lungamente studiato ed ora ho la compiacenza di potervi annunciare che mercè l'attività dell'ass. A. F. ed i sussidii già concessi dalla Cassa di Risparmio, dalla Provincia, di L. 1000 ciascuna, e di quello di L. 1800 da parte del Ministero di A. C. ora venne brillantemente risolto.

Fra pochi giorni la nostra cattedra amb. Prov. sarà dotata di una sezione speciale per il Caseificio. Il titolare della stessa sarà persona dotta ed esperta in materia e dovrà visitare costantemente le Latterie ed ivi impartire consigli e ove sarà il caso anche insegnamenti sulla migliore lavorazione e conservazione dei prodotti. Cura sua sarà di dirigere la lavorazione, specie del formaggio verso tipi costanti, onde potersi mettere in concorrenza con le società più accreditate. Se l'opera di questa persona sarà coadiuvata, come non ne dubito dall'attività, dal buon volere dei casari delle nostre latterie, vedremo tra breve aprirsi fra noi una nuova era di prosperità per il commercio dei latticini.

Un dì l'Italia per il consumo interno importava dall'estero, specialmente, il formaggio, ora la Lombardia è riuscita non solo a provvedere all'interno ma ad esportare perfino in Svizzera, dove quest'anno, a difesa della produzione locale, hanno creduto prudente imporre un dazio sulla nostra esportazione.

A noi non resta che affrettarci e seguire l'esempio dei fratelli Lombardi.

La cooperazione

E qui l'oratore, dopo aver accennato a quanto si può e si deve fare per il frumento, il granoturco, il foraggio, dice che nel mandamento la frutticoltura è considerata come un lusso, le viticoltura è povera, l'enologia quasi sconosciuta. Bisogna progredire anche in questi rami dell'attività agraria; e perciò sarà di enorme utilità la cooperazione.

Ricorda che il Friuli non è soggetto ai danni gravissimi che recano il latifondo e l'assenteismo poichè la mente ed il braccio non si urtano e non si scordano ma scambievolmente si aiutano e procedono uniti al fine ultimo.

La macchina

L'oratore a questo punto si chiede se l'agricoltura può veramente arricchire un popolo e se il misero contadino dovrà sempre sudare e faticare sulla vanga e sull'aratro senza sperare in un miglioramento di condizione?

Se ciò dovesse continuare, sarebbe da disperare del miglioramento nelle classi agricole mentre che nella radiosa visione dell'avvenire sarà soppresso il faticoso lavoro che toglie all'uomo il mezzo di miglioramento col mezzo della macchina. E perciò l'operaio dei campi non sarà la forza bruta ma invece la mente, il braccio direttivo della macchina.

Nella presente Esposizione vi sono appunto dei meccanismi agricoli che a tutti sarà dato di visitare e ammirare.

E accanto agli aratri voi vedrete una completa collezione di macchine le quali dove costituiscono l'opera dell'uomo, dove perfezionano la lavorazione.

E così conclude:

La chiusa

Di queste macchine talune vedrete in azione; vedrete alla prova le sfalciatrici, le sgranatrici, le pigiatrici e le sfibratrici dei gambi di granoturco.

Ora che il valore del denaro va scemando urge aumentare la produzione ed intensificare il lavoro, a tale scopo tende la macchina agraria.

Sia questo il seme fecondo per un prossimo avvenire.

L'agricoltura così prepara una graduale evoluzione, lontana dagli odii, dalle lotte, dalla spogliazione di classe, solo inspirata a nuove armonie modernamente intese, esplicando una vera funzione sociale.

Signori! Rallegriamoci l'agricoltura, un dì negletta e dimenticata va a riprendere il posto che giustamente le spetta.

Governo e Parlamento si mostrano solleciti nello studio dei problemi che la interessano, ed i nostri cuori si aprono alle più rosee speranze, ma non limitiamoci a sperare, è necessario costantemente *Ricordare* e *lavorare* (*applausi*).

Ricordiamo il progresso conseguito e questo ci sia sprone a lavorare per progredire ancora e sempre, per virtù nostra.

La scienza moderna, ben giustamente diceva l'on. Rava, ha le ali più grandi del nido, spazia col volo dell'aquila e corre per monti e per valli e penetra nelle profondità della terra e nelle viscere degli organismi e trasforma e scopre e crea: — ieri gittava la parola attraverso gli oceani guidata dalle invisibili onde dell'etere; oggi mostra il radio, che diffonde luce e calore quasi senza consumarsi; domani si stringerà più stretta all'agricoltura e così assieme proseguiranno sicure alla conquista di nuovi mezzi od incremento maggiore delle precipue risorse del Paese (*applausi*).

Il risveglio agricolo è promettente ed a rendere il medesimo sempre più intenso concorre e concorrerà senza alcun dubbio la indovinata iniziativa reale per l'Istituto internazionale d'agricoltura ed a V. E. III, che con balda vigoria della mente così felicemente intuì i bisogni delle classi agricole vada il reverente omaggio di quanti hanno il culto dei campi (*prolungati e generali applausi*).

Giornale di Udine (15)

LA VENDETTA DI LYDIA

— Me ne rendo ben conto. Nulla lo può motivare. Mia zia mi ha scritto una sol volta, la sua lettera era un modello di ragionamento e di bontà. Non so nulla, nè su lei, nè sopra sua figlia, che abbia potuto dispormi al timore. Non pertanto tremo, e questi avvertimenti che mi sono stati dati mi impressionano... Voi mi biasimate di tenerne conto... E però, che cosa prova che non siano veritieri, e che agirei saggiamente tenendone conto?

— Fanciulla mia, tu farai più tardi, ciò che vorrai. Ma per il momento tu sei sotto la mia guardia. Tua madre t'ha a me confidata.

Io desidero che nulla sia cambiato nella tua materiale condizione fintanto che non sarà giunta la tua zia. Tu sei una fanciulla di parola. Non prenderai nessun impegno? E' convenuto?

— E' convenuto.

— Ebbene! andiamo intanto a pranzo; ecco che ci chiamano.

Egli ritornò verso casa accompagnato dalla sua giovane parente, e non si parlò più, tra lui e madamigella Letourneur di questione religiosa.

La settimana successiva madama di San Giorgi, sua figlia Lydia e la mulatta Speranza arrivarono a Parigi. Nessun fenomeno cattivo segnalò la sua apparizione. La carrozza che la condusse non era punto nera, i cavalli non avevano nulla d'apocalittico. Lydia si gettò con effusione tra le braccia della sua cugina. La contessa abbracciò teneramente la giovanetta e pianse con essa. Solo Speranza mostrò, nella sua figura abbronzata, dei denti bianchi ed acuti, ma rideva sì semplicemente, ch'era impossibile concepire alcun timore. Dal primo istante Maria sentì che amerebbe le nuove venute, e pensò che i suoi presentimenti erano folli. Questo dichiarò la sera stessa a Ploernè, allorquando venne a presentare i suoi omaggi alla zia. Le due giovanette erano sedute l'una appresso dell'altra nel salone, e, in una profonda poltrona, la signora San Giorgi stava languidamente affondata. Dalla sua partenza dalla Martinica, la contessa non aveva cessato di lagnarsi. Ella accolse il luogotenente con un'amabile famigliarità.

— Siate il benvenuto, nipote mio, e scusatemi se non mi levo per riceverli... Ma, dopo più settimane, non so più che cosa sia se non l'equilibrio... I vostri spaventosi navigli mi hanno sì bene scossa ch'io ancora immagino d'essere in una bilancia, ed ogni volta che metto il piede a terra la testa mi gira.. Voi rassomigliate molto a vostro padre che ho perduto di vista quando aveva la vostra età.... Vi presento mia figlia, vostra cugina Lydia.

Ugo si voltò verso la signorina San Giorgi, e restò immobile, divorandola collo sguardo, obbliando tutto ciò ch'essa non era, sedotto dalla sua beltà. Ella era grande, colla sveltezza dei suoi sedici anni, ma già larga di spalle, e formata come una donna, frutto saporoso, giunto a precoce maturità sotto l'ardente cielo dei tropici. Il suo viso, di una bianchezza di camelia, era rischiarato da due grandi occhi neri bordati da lunghe ciglia, che mandavano una ombra sulle guance. La sua bocca piccola, dalle labbra color del sangue, mostrava denti di perle, ed il suo mento rotondo, con una piccola fossetta, donava alla sua fisonomia una grazia adorabile. Le sue mani ed i suoi piedi erano quelli d'una creola, abituata a lasciarsi servire senza muovere un dito, nè fare un passo dal mattino alla sera.

(*Continua*)

Il discorso dell'avv. Cappellani fu ascoltato con la più intensa attenzione; e varie volte interrotto da approvazioni e in fine salutato da vivissimi applausi.

Dobbiamo dire che questo discorso per la semplicità e la robustezza delle linee, per la dottrina suggerita dalla esperienza, per la lucidità dei fini morali e liberali, fu la degna illustrazione d'un convegno del lavoro modesto, ma serio, sano e indubbiamente fecondo.

La visita alla Mostra

Non possiamo indugiarci oggi a descrivere la mostra; ne parleremo un altro giorno largamente, ma possiamo dire subito ch'essa tanto nei riguardi delle macchine che per le mostre affini è disposta con criterio intelligente e forma il campionario quasi completo dei prodotti di questa plaga friulana.

Il banchetto

Prima del banchetto l'assessore delegato, signor Giovanni Sbuelz, offerse nella casa ospitale il vermouth alle autorità. Il banchetto di cento coperti fu servito nella sala del teatro.

Le autorità erano al centro della gran tavola a ferro di cavallo. Di fuori suonava la banda cittadina.

Il banchetto si svolse lietamente. Alla fine l'assessore Sbuelz riferisce i telegrammi d'adesione degli onorevoli D'Aronco, Luzzatto, Solimbergo, dei sindaci di Cividale, Tavagnacco ecc. Manda un ringraziamento e propone un plauso al Ministro dell'agricoltura, on. Rava, che appoggiò con cordialità ed efficacia la mostra (*Vivi applausi*).

L'avv. Cappellani manda un saluto al comm. Pecile presidente dell'Associazione agraria e alza il bicchiere ai lavoratori che emigrano umili eroi della fortuna della patria (*applausi*).

Il senatore di Prampero con parole felici, fra vivi applausi, brinda a Tricesimo operosa ed oggi vittoriosa.

Scambio di simpatie fra Tarcento e Tricesimo

Biasutti, per il Circolo Agricolo di Tarcento, manda un saluto a Tricesimo per il successo della sua Esposizione, dovuta alla buona volontà e alla concordia. Gli agricoltori del Circolo di Tarcento gioiscono per tale successo, ed esprimono il desiderio di poter fare altrettanto fra qualche anno. Rinnova il plauso sincero e fraterno per la bella opera compiuta (*Vive approvazioni*).

Sbuelz s'alza e con calda parola risponde a Biasutti. Lo ringrazia delle affettuose espressioni dirette dagli agricoltori di Tarcento agli agricoltori di Tricesimo. « Sì, egli dice, con la fede nelle proprie forze e con la concordia, si vincono le battaglie del lavoro. Da Tarcento ci venne cordiale efficace appoggio. Manda un evviva a Tarcento (*Evviva Tarcento! Vivi applausi*).

Parla Renier per la provincia bevendo alle piccole industrie. E' molto applaudito.

Il cav. Magaldi per il prefetto ringrazia delle cortesi espressioni rivolte all'opera del Governo e rinnova l'omaggio al Re che nei tempi tranquilli organizza l'Associazione agraria mondiale e nelle giornate del disastro corre in mezzo ai contadini. Beve alla salute del Re (*Tutti s'alzano in piedi prorompendo in applausi e grida: Viva il Re!*)

Perissini parla dell'agricoltura e brinda a Tricesimo.

Infine Boschetti senior, il simpatico capo d'una famiglia di lavoratori intelligenti e fortunati, pronuncia un saluto a tutti con felice frase friulana, sollevando l'ilarità e l'applauso di tutti. Era finito.

—

P. S. Le espressioni scambiate fra i rappresentanti di Tarcento e Tricesimo costituirono la parte importante del banchetto e produssero qui e produrranno a Tarcento lieta impressione.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

La passeggiata « pro Calabria »

Ci scrivono in data 1:

Questa mattina ebbe luogo l'annunciata passeggiata di beneficenza « pro Calabria ».

Il carro era addobbato molto elegantemente con drappi e bandiere tricolori, cogli stemmi delle città italiane e con verzure.

Ad un angolo del frontone spiccava lo stemma di S. Vito sormontato da tricolore.

Anche i due cavalli erano coperti da drappi tricolori.

Il corteo era aperto dalla banda cittadina.

I membri del Comitato cingevano al braccio una fascia tricolore colla parola: « Beneficenza ».

Quattro signorine con altrettante fanciullette biancovestite, offrivano fiori ai passanti ricavandone molto denaro.

In poche ore il grande carro fu riempito di involti che piovevano dalle finestre o venivano lanciati lungo la strada.

Tutti, ricchi e poveri, concorsero a soccorrere i fratelli calabresi.

Oltre al carro d'indumenti s'è pure raggranellata una non lieve somma di denaro e di ciò va lode al Comitato nonchè al signor Panciera co. Zoppola che pose a disposizione del Comitato il carro ed i cavalli.

Da CIVIDALE

LE ONORANZE A S. PAOLINO

Ci scrivono in data 30:

Nel magnifico atrio del Collegio Nazionale — decorosamente addobbato per l'occasione, il prof. Comm. Bertolini dell'Università di Bologna, invitato dal locale Comitato per le onoranze al Patriarca Paolino, tenne ieri il discorso commemorativo del grande forogiuliese, alla presenza d'un pubblico, a dir vero non troppo numeroso, ma eletto.

Vi presenziavano il R. Provveditore agli studi cav. Battistella, il deputato al Parlamento Gran Ufficiale Morpurgo, il Rettore del Seminario can. Pelizzo, il rettore del Convitto cav. degli Avancini, il R. Commissario cav. Clodomiro Rosati colla Signora, il canonico decano mons. Mattiussi, le sorelle Butti di Trieste, il prof. Leicht della R. Università di Siena, il co. prof. Ruggero della Torre direttore del Regio Museo, il direttore delle Scuole Elem. prof. Giuseppe Miani, il prof. F. Musoni del R. Istituto Tecnico di Udine, il sig. L. Suttina, don Antonio Lestuzzi, il segretario capo del Comune di Cividale sig. L. Brusini, il co. Paciani per il Municipio, professori, gli istitutori ed i maestri del Collegio Nazionale e delle scuole elementari ed infine mancavamo a dirlo, una bella schiera di signore e signorine dell'aristocrazia cividalese e un'accolta di altre egregie persone rappresentanti anch'esse la *fine fleure* dell'intellettualità cividalese.

Assistevano pure i rappresentanti del *Giornale di Udine*, della *Patria del Friuli*, della *Gazzetta di Venezia*, del *Crociato*, della *Nuova Antologia* e di di altri giornali-riviste.

Alle ore 10 3[4 il prof. Bertolini, fra la più viva attenzione dell'uditorio, pronunciò un forbito e dotto discorso che ci spiace, per assoluta mancanza di spazio, non poter riportare nemmeno in riassunto.

Applausi vivissimi salutarono le ultime parole dell'oratore.

Al banchetto

Poco dopo la conferenza seguì, all'albergo al Friuli, un banchetto, che la Commissione ordinatrice delle onoranze, ha voluto offrire all'ospite illustre e caro.

Vi presero parte, il Deputato Morpurgo, il R. Commissario cav. C. Rosati, il nob. G. de Paciani, rappresentante del Sindaco, il prof. Leicht, i cons. provinciali dott, G. Brosadola e cav. Cucavaz, il sig. L. Suttina, il cav. A. Avancini, il co. Ruggero della Torre, il prof. Musoni, il dott. Gabrici, il provveditore degli Studi cav. A. Battistella l'ex Sindaco cav. Morgante, il Segretario comunale, il Direttore del *Forumiulii* ed il vostro corrispondente.

Parlarono il rappresentante del Sindaco nob. de Paciani, che ringraziò il prof. Bertolini ed il prof. Leicht che con quella profonda dottrina e conoscenza della storia che lo distinguono incantò l'uditorio parlando dei due grandi cividalesi Paolo Diacono e S. Paolino.

Chiuse ringraziando il Bertolini che portò alla memoria di S. Paolino l'omaggio della scienza e la voce dell'Università di Bologna, d'onde vent'anni or sono il Carducci intessè le lodi delle poesie del Patriarca.

Augurò a nome di tutti i presenti che i due illustri italiani siano lungamente conservati per il decoro delle lettere italiane ed invitò i convitati a brindare alla salute dell'illustre conferenziere.

Tutti si alzano e vanno a toccare il bicchiere del prof. Bertolini che risponde commosso alle parole affettuose e gentili rivoltegli dal giovane e caro collega.

Da LATISANA

Per i danneggiati dal terremoto

Ci scrivono in data 1:

Ieri l'egregio signor Domenico Ballarin, cassiere del Comitato « Pro Calabria », consegnava all'Ill. Sindaco cav. Marin, presidente, le ultime offerte per i danneggiati.

Anche questa volta, come sempre, Latisana rispose all'appello della carità in modo splendido poichè la somma raccolta fu di lire 1143,05.

— Il cav. Giorgio Gaspari aveva spedito, precedentemente alla costituzione del Comitato, a codesto giornale, l'offerta di L. 50 e L. 37,80; importo di mezza giornata di lavoro de' suoi operai e coloni.

— Il falegname Angelo Venzo prestò gratuitamente l'opera sua nella sera della prima conferenza del cav. prof. Silvestri.

Da PALMANOVA

LE CORSE CICLISTICHE E MOTOCICLISTICHE

Ci scrivono in data 30

Oggi ebbero luogo le corse ciclistiche che domenica scorsa furono rimandate causa il mal tempo.

Nella *Corsa Friuli* giunsero: I Celso Diego Cassi di Latisana, II Attilio Barnabà di Buia, III Noè Viezzi di Udine, IV Boemo Luigi di Cussignacco.

Collo stesso ordine giunsero nella *corsa Internazionale*.

Nella *corsa di Consolazione* giunsero: I un giovanotto di Buia di cui non potemmo sapere il nome, II Pietro Gaspardis di Latisana, III Giovanni Plaino di Udine.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 30:

Venerdì 6 ottobre alle ore 3 pom. si riunirà di nuovo il nostro Consiglio Comunale per trattare sui seguenti oggetti:

1. Gestione del dazio di consumo durante il nuovo quinquennio 1906 1910.

2. Ricorso del consigliere dott. Antonio De Simon per la nullità dell'elezione a consigliere comunale del sig. Giuseppe Foghini.

La seduta perciò sarà interessante.

Da SACILE

Una famiglia in pericolo d'avvelenamento

Ci scrivono in data 1:

Nel pomeriggio di oggi verso le 4 la vedova Cesaro Teresa e figli Giovanni, Enrico e Rosina fornai, venivano colpiti uno dopo l'altro da vomiti, diarrea e crampi allo stomaco.

Fu chiamato il medico dott. Castellano che ordinò i rimedi del caso.

Solo dopo le 24 i poveri Cesaro ebbero un po' di pace ed ora si trovano tutti fuori di pericolo.

La causa si vuole attribuire all'aver i Cesaro mangiate qualche ora prima delle grancelle (*masanete*).

DALLA CARNIA

Da FORNI DI SOPRA

Pro Calabria

Ci scrivono in data 1:

Anche qui si è costituito, per invito della Giunta municipale un comitato per raccogliere le oblazioni di questo comune a favore dei fratelli calabresi

Fanno parte di detto comitato i signori: cav. Antonio Pavoni, don Fortunato De Santa, Damiano Antoniacomi G. B. Pavoni, Pietro Cella, Nicolò Pavoni, Nicolò Cella, Osualdo De Santa, dottor Ruggere Zattiero, don Davide Macuglia, G. B. Giacomuzzi e Luigi Colman; Cassiere Vincenzo Zattiero.

La prima lista di sottoscrittori dà un importo di L. 246.90.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 2 ottobre ore 8 Termometro 11 8
Minima aperto notte 10,3 Barometro 742
Stato atmosferico: piovoso Vento: E.
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: 20. Minima 13.3
Media: 16.36 Acqua caduta ml. 30.5

Mancanza di vagoni

Questa Camera di commercio inviò il seguente dispaccio:

« *Onorevole Fortis*
Presidente Consiglio Ministri
Roma

« Mancanza vagoni impedisce a questo centro commerciale legnami corrispondere grandi richieste Calabria e Comitati soccorso. Prego vivamente provvedere urgenza interesse commercio e carità.

Deputato Morpurgo
Presidente Camera Commercio »

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo nel mese di settembre 1905 ammontarono a	L.	65,809.68
Quelli del settembre scorso anno furono di	»	63,642.77
Quindi in più	L.	2,166.91
Gli introiti a tutto sett. 1905 furono di	L.	589,873.13
e quelli a tutto sett. 1904	»	562,538.74
Quindi in più	L.	27,334.39
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel sett. del 1905 fu di	L.	470.84
Quella della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	104.90
Totale	L.	575.74

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre sono 19.

Vedi movimento piroscafi della
“ Navig. Gen. Ital. „ e “ Veloce „
in IVa pagina

Soccorriamo i fratelli!

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

XIX. Elenco

Somma precedente	L.	13561.38
Malagnini Giacomo	»	10.—
Bisutti Pietro	»	5.—
Fratelli De Pauli	»	5.—
Operai della ditta F.lli dal Torso per una giornata di lavoro	»	56.50
Impr. del Teatro Minerva (1)	»	25.—
Personale del Teatro Min.	»	13.50
Totale a oggi	L.	13676.38

(1) Questa offerta ci pervenne con la seguente lettera:

Udine, li 2 ottobre 1905.

Onorevole Direzione
del *Giornale di Udine*

La sottoscritta impresa si pregia comunicarLe il resoconto dettagliato delle spese incontrate per la serata di beneficenza pro Calabria, data dalla compagnia siciliana del cav. Grasso la sera del 25 settembre u. s. che risulta:

Per paga Compagnia	L.	450.—
Spese di Teatro	»	147.85
Totale	L.	597.85
Incasso della serata come da bordereau	»	302.40
Rimmessa che viene pagata dall'Impresa del teatro	L.	295.—
L'Impresa stessa, nonostante la suddetta rimmessa, devolve a favore pro Calabria	L.	25.—
Raccolte tra il personale di servizio del teatro al medesimo scopo	»	13.50
Importo che viene versato pro Calabria	L.	38.50

Con osservanza *A. Bolzicco*

P. S. Il resoconto dettagliato venne oggi comunicato a tutti i giornali cittadini.

—

N. B. Nell'elenco delle offerte, pubblicato nel *Giornale di Udine* di sabato, va indicato Antonini avv. cav. G. B. lire 10, e non 5, come per errore venne stampato.

Acquisti di legname a Udine

per il Governo e per Torino

L'ingegner capo del Genio Civile di Udine co. Cicogna ebbe incarico direttamente dall'Ispettorato Governativo di provvedere l'acquisto di un centinaio di vagoni in legname (tavole, mezzi murali e muraloni) per la costruzione di baracche in Calabria.

In giornata verranno definitivamente stipulati i cottimi colle ditte A. dal Torso fu E, Piussi e Pittoritto e quanto prima si provvederà alla spedizione dei vagoni.

Anche il Sindaco di Torino ha fatto l'ordinazione a Udine di una importante partita di legname ed ha telegrafato al nostro Sindaco di delegare un impiegato per la verifica.

I dazieri di Udine « pro Calabria »

Gl'impiegati ed agenti daziari locali in risposta all'appello del Giornale *Il Daziere* di Genova, hanno inviato col col tramite dello stesso a S. E. il Ministro delle Finanze On. Maiorana L. 50.00 a favore degli infelici colleghi danneggiati dal terremoto di Calabria.

Ciò che si fa nella provincia

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro, 30:

Il Comitato pro Calabria nominato dal nostro Sindaco, ha raccolto in Comune le seguenti offerte:

A S. Giorgio ed uniti, a mezzo dei signori Percoto nob. Adonide L. 163.58, Vatta Giovanni L. 106.42, Cristofoli Lorenzo L. 44.80, Foghini Alcide L. 34.10, De Losa Nicola L. 3.80, totale L. 352.70. A Nogaro a mezzo del dott. Giov. Maggi L. 105. A Torre Zuino a mezzo del sig. Scaini Francesco L. 60.30. A Malisana a mezzo del sig. Bandiera Giacomo L. 44.30. Alla fornace « La Foredana » a mezzo del co. Guglielmo di Montegnacco L. 45.70. Totale generale L. 608.

Detto importo è stato inviato oggi stesso dal sig. Sindaco all'Amministrazione del « Corriere della Sera » per il Comitato milanese.

L'offerta del Municipio di L. 100 è stata invece inviata al R. Prefetto di Udine pel Comitato Nazionale presieduto dal Sindaco di Roma.

Unione agenti della provincia di Udine

(Sezione della Camera del Lavoro)

Il Consiglio direttivo dell'unione avverte che gli uffici di segreteria furono provvisoriamente trasportati al primo piano del Teatro Minerva, ove rimarranno fino a tanto che la Camera del lavoro provvederà nuovi locali per la detta sezione.

LE ISTITUZIONI BENEMERITE

Le solite notizie della Cucina Econ. Popolare

La vendita ottenuta il mese scorso diede il risultato seguente: Minestre 6151 — Carne 1277 — Pane 5196 — Vino 656 — Latte 120 — Verdura 1505.

Totale N. 14905 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Tempo guastafeste

Nella mattinata il tempo si mantenne discretamente sereno. Nubi, che non promettevano nulla di buono s'aggiravano, è vero, con insistenza; era però legittima la supposizione che la pioggia sarebbe venuta a sera molto tarda. Invece già nelle prime ore del pomeriggio le nubi si restrinsero e poco dopo le 16 cominciò a cadere la pioggia che andò man mano crescendo, e divenne poi un fortissimo acquazzone che diminuì e riprese parecchie volte.

I festeggiamenti di Tricesimo, Palmanova e Pagnacco furono troncati e i numerosi gitanti dovettero rifugiarsi negli esercizi e poi ritornarsene a Udine certo non troppo soddisfatti della brusca interruzione.

Dal Bollettino militare. Pasio Alessandro, capitano in aspettativa speciale, a Fabriano. Richiamato in servizio al 79 fanteria dal 6 settembre 1905 con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre.

Ferraresi Carlo, sottotenente cavalleggieri di Vicenza (24) è comandato al corso complementare d'equitazione di campagna a Tor di Quinto dal 15 ottobre al 20 dicembre 1905.

Massone Riccardo e Capeci Vincenzo, sottotenenti, idem., idem., come sopra dal 10 gennaio al 15 marzo 1906.

Camilotti Ovidio, tenente di complemento di fanteria, precettato pel servizio di tappa, distretto di Udine, rimane effettivo al deposito bersaglieri di Verona.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1905

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	31,180.93
Mutui e prestiti	»	7,704,635.52
Valori pubblici	»	7,541,469.05
Prestiti sopra pegno	»	2,400.—
Conti correnti con garanzia	»	230,142.52
Cambiali in portafoglio	»	1,507,229 21
Conti correnti diversi	»	166,849.29
Ratine interessi non scaduti	»	297,842.75
Mobili	»	6,9.9 63
Crediti diversi	»	83,668.62
Depositi a cauzione	»	185,040.—
Depositi a custodia	»	2,203,432.93
	L.	19,960,800.50
Spese dell'esercizio in corso	»	115,497.40
	L.	20,076,297.90

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,612,859.92
Id. al portatore 3 %	»	10,755,205.70
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,072,617.—
Totale credito dei depositanti	L.	14,440,682.62
Interessi maturati sui depositi	»	300,978.01
Debiti diversi	»	38,787.56
Conto corrispondenti	»	333,064.35
Depositanti per dep. a cauzione	»	185,040.—
Simile per depositi a custodia	»	2,203,432.93
Passivo	L.	17,501,885.52
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	628,508.34
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1904	»	1,678,499.72
Rendite dell'esercizio in corso	»	267,404.32
Somma a pareggio	L.	20,076,297.90

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve depositi su libretti nominativi	al 2 3[4	per cento
» al portatore	» 3	»
» a piccolo rispar. (libretto gratis)	» 4	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M.	» 4 1[2	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi	» 4	»

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca

accorda prestiti sopra pegno di valori

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

CRONACA FUNEBRE

Il trasporto di Luigi Chiesorini

Sabato alle tre seguì il trasporto al Cimitero della salma del compianto e benefico patriota Luigi Chiesorini.

Molta gente era accorsa a rendere l'estremo saluto alla spoglia dell'eccellente uomo che tutta la sua vita trascorse senza mai far male alcuno anzi sollevando molti dolori.

All'apparire del feretro con sopra la giubba e il beretto da garibaldino, mentre la banda cittadina intuonava il fatidico inno, fu un momento di generale ed intensa commozione.

Il corteo si mise in moto attraversando piazza Garibaldi, mentre la banda cittadina alternava allegre marcie ed inni patriottici.

Reggevano i cordoni il presidente della Società dei Reduci cav. ing. Guglielmo Heimann, il sig. Romeo Battistig, l'assessore Conti per il sindaco e il conte Orazio Belgrado.

Facevano scorta d'onore i vigili urbani.

Sulla bara posava pure un cuscino con sei medaglie.

Seguivano le bandiere dei Reduci e dei Veterani del 48-49 l'ing. prof. Comencini, numerosi reduci fregiati delle medaglie e una lunga schiera di amici, di commissionati e di conoscenti.

Allo sbocco delle vie accorreva gran gente attratta anche dalla curiosità di assistere alla sfilata di un corteo funebre nuovo per Udine.

Al Cimitero parlò l'ingegnere Heimann portando l'estremo saluto all'estinto di cui ricordò le benemerenze patriottiche e civili.

Quindi il feretro venne collocato in un colombaro privato.

Al ritorno i reduci che avevano partecipato all'accompagnamento, si riunirono, in omaggio alla volontà del defunto, che all'uopo aveva destinato 200 lire, ad una refezione nella birreria Moretti.

I denari rimasti vennero distribuiti fra i reduci poveri e ammalati.

Notiamo che non poterono intervenire due bande, come aveva disposto il povero Chiesorini, perchè quelle dei dintorni opposero un rifiuto.

Notiamo che parve strano il silenzio del rapp. del Comune, al quale il defunto ha lasciato l'intera sostanza.

I funerali di Antonio Nardini

Ieri sera alle 5 sotto una pioggia dirotta seguì in forma civile il trasporto funebre del povero sig. Antonio Nardini morto improvvisamente venerdì sera sotto la loggia municipale.

Sul carro funebre erano disposte le seguenti corone:

I fratelli — Famiglia Girardini — I colleghi d'ufficio — Famiglia Dormisch — Giuseppe Driussi.

Seguivano la salma i fratelli avv. Emilio, Bettino e Lucio, l'avv. Girardini, il di lui fratello Emilio e numerosi amici e conoscenti.

Giunto il corteo al cimitero la salma venne calata nella tomba di famiglia.

Morto di tetano. Questa mattina alle 5 è morto dopo atroci sofferenze il ragazzo sedicenne Valentino Benvenuto, contadino di Bicinicco.

Al poveretto in seguito ad una ferita a un piede si era sviluppato il tetano e malgrado le più premurose cure dovette soccombere.

L'apertura del salone Canellotto. Sabato il sig. Giuseppe Canellotto ha aperto il suo nuovo salone da barbiere e parucchiere in via Rialto di fronte al caffè della Nave.

Il salone è messo con molto buon gusto ed è rispondente alle più moderne esigenze anche dal lato dell'igiene.

La facciata, molto elegante, è opera della ditta D'Aronco. Auguriamo all'intraprendente sig. Canellotto i migliori affari.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 24 al 30 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 10
» morti » — » —
» esposti » — » 1
Totale N. 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giulio Vendramini agente di commercio con Rosa Conti maestra elementare — Guglielmo Tell falegname con Bernarda De Lorenzi casalinga — Giuseppe Baran caffettiere con Maria Montagner civile — Francesco Maseri fuochista ferrov. con Maria Pelagali casalinga.

MATRIMONI

Angelo Zoratti ortolano con Caterina Sala serva — Dante Talmassons negoziante con Caterina Bortoluzzi civile — Augusto Zilli agricoltore con Lucia-Maria Degano operaia — Agostino Petrei segretario comunale con Anna Roiatti agiata — Giuseppe Gori possidente con Teresa Fajoni maestra elementare.

MORTI

Luigia Paolinelli di Enfraimo d'anni 1 e mesi 1 — Otello Moro di Galileo di mesi 4 — Gaetano Zampi fu Gio. Batta d'anni 70 albergatore — Giovanni-Luigi Chiesorini fu Giuseppe d'anni 61 agente privato — Antonio Cristante fu Alessio d'anni 41 ferroviere — Angelo Gnesutta fu Antonio d'anni 68 bracciante — Lucia Nigg fu Pietro d'anni 1 e mesi 9 — Elisa Tamburini di mesi 8 e giorni 15 — Irma Grignolino di mesi 3 e giorni 10 — Valentino Manosi di mesi 5 e giorni 27 — Giovanni Parmesan di Cesare di mesi 6 — Angelo Marchi fu Pietro di anni 71 stalliere — Angelo Bertuzzi fu Giuseppe d'anni 63 bracciante — Antonio Nardini fu Antonio d'anni 51 impiegato privato — Giovanni Lendaro fu Giovanni d'anni 63 agricoltore.

Totale N. 15

dei quali 4 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Spettacoli in vista

Al 17 corr. avrà luogo un'unica recita della Compagnia drammatica diretta dal comm. Scarneo con la tragedia di Byron: *Caino*.

In novembre c'è il progetto di dare alcune rappresentazioni dell'opera *Tosca* del M.o Puccini.

In dicembre avremo la Compagnia veneta del cav. Benini per un breve corso di recite.

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Dopo il «Barbiere» la «Lucia»

L'altra sera e ieri sera ebbero luogo le due ultime rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia*.

Questa settimana andrà in scena la *Lucia di Lamermour*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella I quindicina del mese di ottobre 1905.

Lunedì 2. — Ermacora Leonardo, libero, contrabbando, testi 4 dif. Cosattini; Cracco Cesare, id., contrav. sanitaria, testi 3 dif. Schiavi; Manias Francesco, id. renitenza leva, dif. Tamburlini; Fanese Davide, id. renitenza leva, dif. id.; Mongiat Umberto, id. renitenza dif. id.; Agnoletti Ermenegildo e C., detenuto 1 libero contrabbando, testi 2 dif. id.; Barattin Giuseppe, detenuto, oltraggi, testi 2 dif. id.

Giovedì, 5. — Trevisan Giovanni, detenuto furto, testi 3 dif. Rubbazzer; Garza Domenico e C., 2 liberi, favoreggiamento, testi 4 dif. Rubazzer; Vendrame Maria, libera, furto, testi 1 dif. Rubazzer; Bovolotto Secondiano e C., 2 liberi, lesioni, app. dif. Tavani; Pontelli Angela, libera, contrav. legge P. S., app. dif. Levi; Castello Vittorio e C., 3 liberi, violenza, testi 4, dif. Rubbazzer.

Venerdì, 9. — Lunazzi Giuseppe, libero, furto, testi 1, dif. Sartogo; Forte Domenico e C., 2 liberi lesioni, testi 3, dif. Chiussi; Blasuttig Michele libero, lesioni, testi 5, dif. Sartogo; Buccini Antonio id., art. 144 C. P., testi 2, dif. id.; Quargnolo Antonio, libero, bancarotta, testi 2, dif. id.

Giovedì 12. — Vian Giovanni id., oltraggio pudore, testi 4, dif. Tavasani; Bassano Antonio, id., truffa, testi 3, dif. id.; Merluzzi Alessandro, id. oltraggio, testi 1, dif. id.; Resiana Angelo, id.; truffa, testi 3, dif. id; Bestan G. Batta, id.; contrabbando, dif. id; Codutti Filomena, e C., 2 liberi, contrabbando, dif. id.

Le grandi manovre navali

Roma, 1. — Il Re è partito a bordo del *Messaggero* per assistere all'ultima fase delle manovre navali davanti la Maddalena.

Si parla molto dell'esito delle manovre che finirono con una vittoria completa del partito nazionale (rosso) bloccato alla Maddalena con le vecchie navi di riserva, mentre il nemico (azzurro) disponeva d'una squadra nuova e potentissima.

Il partito nazionale mise fuori combattimento coi siluri le navi *Brin*, *Pisani*, *Filiberti*, *Agordat*, *Coatit* e forse anche *Garibaldi*. Si ritiene che dipende molto dal comando: Bettòlo dirigeva la flotta nazionale; l'ammiraglio Gualterio la flotta nemica.

UN DISASTRO IN MARE

Helsingborg, 1. — Il vapore *Niord* di Goteborg ebbe una collissione con il vapore *Robert* di Stoccolma presso l'isola Haven, il *Robert* affondò e l'equipaggio di 19 uomini e due donne annegarono.

Italiano condannato a morte a Parigi

Parigi, 1. — La commissione di giustizia dopo un profondo esame dei documenti che le furono trasmessi credette dover respingere il ricorso dell'italiano Pozzi condannato a morte per aver uccisa la moglie di un ricevitore postale.

Inaugurazione delle case operaie a Roma

Roma, 1. — Stamane al viale Manzoni presso piazza Vittorio Emanuele si è inaugurato un gruppo di quattro case operaie della cooperativa Luigi Luzzatti, 10 mesi dopo la posa della prima pietra. Parlò l'on. Luzzatti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 30 settembre					
Venezia	44	7	63	29	16
Bari	88	87	49	26	90
Firenze	43	1	25	22	40
Milano	79	51	44	71	32
Palermo	87	4	43	62	54
Roma	27	6	44	40	82
Torino	53	50	51	32	69
Napoli	76	8	84	3	1

Dott. I. Furlani, Direttore
Primicich Luigi, gerente responsabile

Nelle prime ore del 28 settembre, affranta da lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spirava improvvisamente la

CONTESSA

Teresa Albrizzi Remondini

d'anni settantauno

I figli Sofia e Carlo, la sorella contessa Cecilia Albrizzi Neville, la cognata contessa Virginia Remondini Roberti ed il genero Giulio Vanzo Mercante col figlio Alessandro ne porgono il tristissimo annunzio, chiedendo venia per le involontarie ommissioni.

Bassano, 28 settembre 1905.

Ringraziamento

I fratelli Nardini fu Antonio riconoscenti ringraziano quanti parteciparono al loro lutto e concorsero ad onorare i funebri del loro amato fratello Antonio.

COMUNE DI GEMONA

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale collo stipendio annuo di lire 2400 gravato d'imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, 15 settembre 1905
Il Sindaco *A. Stroili*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che mori.
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* Via Torino, 12 MILANO — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta** e di **Chincaglierie** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

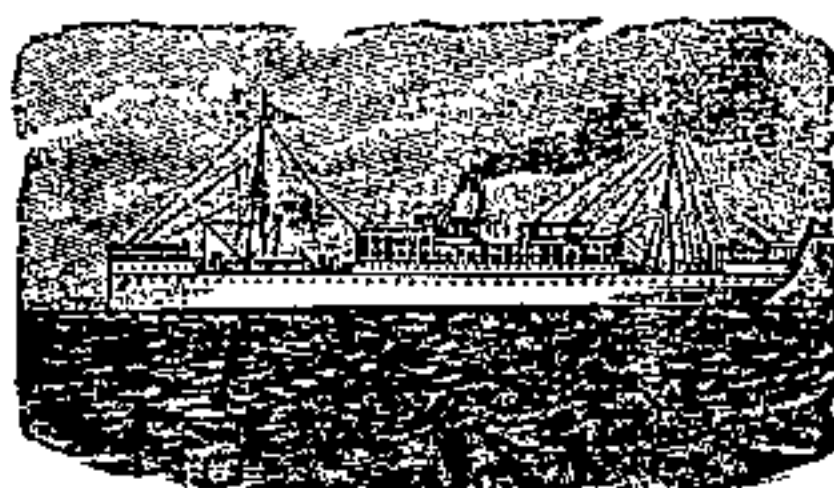
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
NORD AMERICA	La Veloce	10 Ottobre	Napoli	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	17 »	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6	15 1[2
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	31 »	» »	4041	2569	13,1	18
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 »	» »	5127	3323	15.40	15 1[2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
ITALIA (doppia ellica n.)	La Veloce	5 ottobre	Barcellona e S. Vincenzo	6363	4121	12,5	20
IL PIEMONTE (Str.)	Navigazione Gen. Italiana	7 »	event. app. a Barcellona	6025	3880	12	24[25
SIRIO	» » »	12 »	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2275	15.86	19
PERSEO (Str.)	» » »	17 »	San Vincenzo	4158	2292	15.62	18[12

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 ottobre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 ottobre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
WASHINGTON

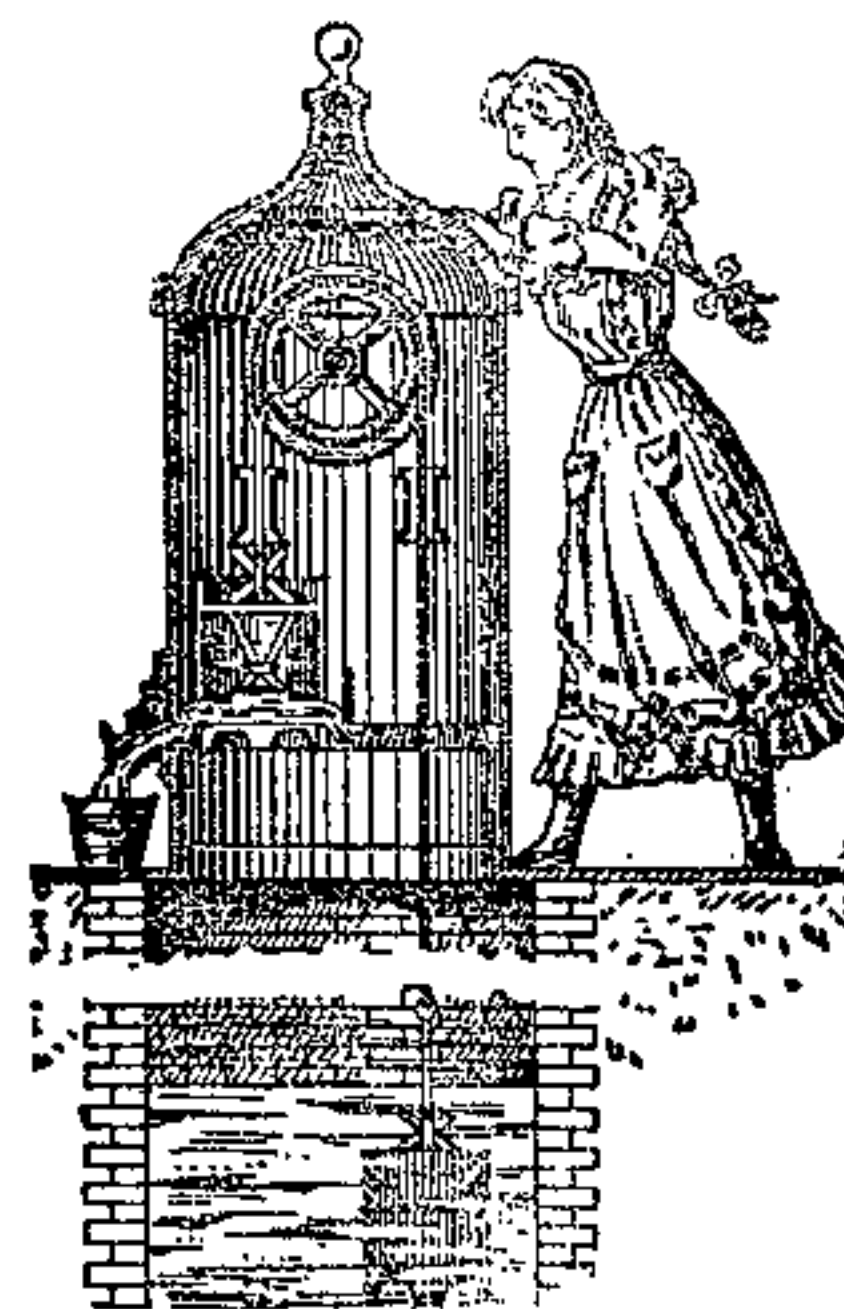
Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { **Pozzo comune . . . . L. 235** / **» adattato per uso pubblico » 260**

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.